
Riabilitazione e sostegno al sistema giudiziario afgano

■ Tipo d'iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	pubblica amministrazione
■ Importo deliberato	euro 2.941.500
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

Afghan Justice System Trust Fund. Contributo all'IDLO

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	pubblica amministrazione
■ Importo deliberato	euro 1.500.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	IDLO

Ricostruzione del settore giustizia in Afghanistan

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	pubblica amministrazione
■ Importo deliberato	euro 2.750.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNDP

Controllo della TBC nelle regioni sicure dell'Afghanistan

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 958.231
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	OMS

Appello consolidato per l'Afghanistan 2003. Contributo all'OIM

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 300.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	OIM

Appello consolidato per l'Afghanistan 2003. Contributo all'UNICEF

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 700.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNICEF

Appello consolidato per l'Afghanistan. Contributo all'UNODC

■ Tipo d'iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 1.500.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNICEF

Appello consolidato per l'Afghanistan. Contributo all'UNHCR

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 1.500.000 + 3.000.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNHCR

Programma del Governo dell'Afghanistan in cooperazione con il CICIP. Contributo volontario

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	pubblica amministrazione
■ Importo deliberato	euro 2.000.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	CICIP

Appello consolidato per l'Afghanistan 2003. Contributo all'UNDP

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 3.000.000 + 2.000.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNDP

Voter Registration Project for Afghanistan. Contributo all'UNDP

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione:	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	governo e società civile
■ Importo deliberato	euro 5.000.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNDP

Supporto a strutture e organizzazioni dell'autorità giudiziaria nell'area di Kabul e in varie località del Paese

■ Tipo d'iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	pubblica amministrazione
■ Importo deliberato	euro 900.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

Bangladesh

Con un reddito *pro capite* che si aggira sui 390 dollari annui, una densità demografica che supera i 900 abitanti per km² e una popolazione di oltre 135 milioni di persone, di cui circa il 49,8 per cento sotto la soglia di povertà, il Bangladesh continua a rimanere, tra i Paesi in via di sviluppo, nella fascia dei più bisognosi. Il quadro sociale risente di un sistema clientelare, di una corruzione endemica, di un crescente degrado dell'istruzione e dell'ordine pubblico.

La crescita economica continua a essere condizionata da carenze infrastrutturali, da un'industria con basi ristrette (abbigliamento, pellame, tè, iuta, pesce congelato, prodotti chimici) e dalla mancanza di investimenti.

Nel passato, in alcuni settori sono stati fatti passi in avanti soprattutto grazie all'apporto di valide ONG locali e all'utilizzazione di strumenti sperimentati e di grande valore quali il microcredito, che ha sollevato dalla povertà assoluta circa otto milioni di persone.

Miglioramenti si sono avuti nel sistema di protezione civile anti ciclonico, nella produzione agricola, anche se a scapito dell'ambiente, nella scolarizzazione primaria e nell'accessibilità all'acqua potabile, quest'ultima seriamente compromessa per il ritrovamento di depositi di arsenico in numerose falde acquifere.

L'attività delle ONG continua a essere messa seriamente in pericolo dalla politica dell'attuale Governo, che vorrebbe esercitare un controllo sul loro operato e sulle loro finanze.

La Cooperazione ha assunto l'impegno di inse-

rire il Bangladesh nel novero dei Paesi destinatari dell'iniziativa italiana di lotta alla povertà, nonché di estendere ad esso le iniziative regionali di cooperazione sulle tematiche di genere e di tutela dei minori.

Dopo aver finanziato per anni progetti promossi da ONG e aiuti alimentari, nel 1997 la DGCS ha ripreso la propria attività di cooperazione bilaterale in Bangladesh con iniziative a dono e a credito d'aiuto per i settori che maggiormente necessitano di intervento (idrico, elettrico, ambientale). Negli ultimi tempi, tuttavia, la Cooperazione italiana si è concentrata soprattutto sul settore idrico, intervenendo sia per via ordinaria che in emergenza.

Finora l'Italia ha concesso crediti d'aiuto per circa 33 milioni di euro. In particolare si ricordano i seguenti progetti:

- "Realizzazione di un impianto per la fornitura di acqua potabile e il trattamento delle acque reflue nella città di Chittagong" (12,3 milioni di euro);
- "Ammodernamento della Centrale idroelettrica di Karnafuli – Unità 3" (10,3 milioni di euro).

Per il futuro, invece, non sono previsti nuovi crediti d'aiuto, ma potranno essere presi in considerazione dei programmi cofinanziati con la Banca Mondiale, nonché aiuti alimentari da commercializzare.

Iniziative in corso

ONG PROMOSSE

Miglioramento condizioni sociali e ambientali presso minoranze fuoricasta nelle località di Khulna, Satkhira e Jessore

■ Settore	sanitario
■ Importo deliberato	euro 573.866
■ Ente esecutore	COE

Mobilizzazione sociale per la sanità di base nelle comunità rurali

■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 206.737
■ Ente esecutore	DISVI

Assistenza alle donne sfigurate dall'acido solforico

■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 889.520
■ Ente esecutore	COOPI

Formazione comunitaria per la mitigazione dell'arsenicosi tra la popolazione rurale dei distretti di Kuthia e Sathira

■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 774.252
■ Ente esecutore	APS

Cambogia

La Cambogia non rientra tra i Paesi prioritari per la Cooperazione italiana. Tuttavia, interventi di un certo rilievo sono stati effettuati dalla DGCS soprattutto nel settore dell'emergenza, con la fornitura di aiuti alimentari e in favore dei profughi. Recentemente, peraltro, particolare attenzione è stata dedicata ai temi dello sfruttamento minorile e del traffico di esseri umani.

Tra le iniziative più recenti si ricordano:

- il "Programma integrato di sviluppo rurale" della FAO, per il quale il 29 luglio 2003 il Comitato Direzionale ha approvato un finanziamento di 3.713.980 euro. Tale intervento, di durata triennale, è localizzato nella provincia di Battambang, distretto di Komping Puoy;
- il progetto UNICEF per la tutela dei minori

a rischio di traffico e sfruttamento sessuale, al quale l'Italia ha destinato, per la Cambogia, un contributo pari a 826.331 euro;

- il Programma globale contro il traffico di esseri umani realizzato dall'UNICRI;
- la terza fase del progetto "Restoration of pre-Rup Temple", avviata nel gennaio 2003, alla quale la Cooperazione italiana partecipa con un contributo volontario a favore dell'UNESCO di 227.000 dollari;
- il progetto "Accord" dell'UNDCP, per la lotta alla droga nel Sud-est asiatico, al quale l'Italia partecipa con un contributo a favore della Cambogia pari a 100.000 dollari;
- un progetto per la creazione di un centro di raccolta per i minori a rischio nella zona di Siem Reap, finanziato dalla Cooperazione italiana con un contributo di circa 400.000 euro e promosso dalla ONG Progetto Continenti.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Programma integrato di sviluppo rurale nel distretto di Komping Puoy, provincia di Battambang. Contributo alla FAO

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 3.713.980
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	FAO

ONG PROMOSSE

Programma socio-formativo per i minori a rischio nella zona di Angkor, provincia di Siem Reap

■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 438.699
■ Ente esecutore	Progetto Continenti

Cina

La Cina è un Paese prioritario per la Cooperazione italiana in Asia ed è pertanto destinataria di numerose iniziative che si integrano nel contesto della cooperazione internazionale nell'area, in quanto mirate all'obiettivo generale di ridurre gli indici di povertà.

L'impegno italiano ha avuto riconoscimento ufficiale con l'ammissione del nostro Paese all'interno del gruppo informale di coordinamento che raggruppa i maggiori donatori, e che si occupa di coordinare le attività di promozione dello sviluppo nell'ambito di riunioni con i rappresentanti delle agenzie di cooperazione a Pechino.

Al fine di promuovere uno sviluppo maggiormente equilibrato, l'Italia opera soprattutto nelle regioni del centro e dell'ovest della nazione, in cui si registra un più elevato livello di povertà a causa di problemi di coordinamento istituzionale, dell'arretratezza socio-economica e del serio inquinamento delle risorse ambientali.

La Cooperazione italiana privilegia i settori di principale interesse per la Cina, tra cui il comparto privato e la promozione delle piccole e medie imprese, la difesa ambientale, il settore sanitario, la salvaguardia del patrimonio storico-artistico, l'educazione di base e la formazione professionale.

Nel corso del 2003 sono state seguite 25 iniziative di cui 10 progetti sanitari; 7 progetti ambientali; 1 programma per le PMI (di cui fanno parte 37 progetti); 3 progetti di formazione e ricerca; 1 programma di formazione professionale (in cui sono inclusi 13 progetti); 3 progetti nel settore dei beni culturali. L'importo complessivo dei progetti è di circa 192 milioni di euro, di cui 40 milioni a dono e il resto a credito d'aiuto.

Dal punto di vista finanziario, dunque, la politica di cooperazione si caratterizza per la prevalenza dello strumento del credito d'aiuto (per la fornitura di beni e servizi), mentre lo strumento del dono è destinato principalmente

ad attività di assistenza tecnica e formazione. Particolarmente significativo è l'impegno della Cooperazione italiana a sostegno delle PMI locali, finora concretizzatosi attraverso il programma "Supporto alle piccole e medie imprese cinesi", attivato con una linea di credito mista del valore globale di 102,9 milioni di euro (55,6 milioni di euro in crediti d'aiuto e 47,3 milioni di euro in crediti commerciali).

Ugualmente consistente è il contributo dell'Italia al settore della salvaguardia dell'ambiente, con una linea di credito pari a 107 milioni di euro. Allo stato attuale il programma è composto da 9 iniziative nei settori idrico, energetico, trattamento dei rifiuti e telecomunicazioni, per un ammontare di 87,8 milioni. Tali iniziative mirano soprattutto a fornire assistenza tecnica, formazione e tecnologie agli enti cinesi attivi nella tutela dell'ambiente, perseguendo in primo luogo gli obiettivi della riduzione delle emissioni inquinanti e della lotta alla desertificazione. Sono stati altresì finanziati progetti per la produzione e distribuzione di energia pulita (metano, LPG).

Il programma sanitario, finanziato con oltre 50 milioni di euro e principalmente attraverso il canale del dono, ha raggiunto gli obiettivi di migliorare i servizi sanitari di emergenza nei maggiori centri urbani e nelle aree rurali. Le iniziative finanziate consistono in attività di formazione del personale sanitario, nel potenziamento tecnico dei servizi a livello ospedaliero e pre-ospedaliero e nella fornitura di assistenza tecnica.

Per ciò che concerne il settore sanitario va anche ricordato che nel 2003, a seguito dello scoppio dell'epidemia di SARS (*Severe Acute Respiratory Syndrome*), è stata avviata un'iniziativa a dono dell'importo di circa 900.000 euro, consistente in assistenza tecnica e nella fornitura di attrezzature alle strutture sanitarie chiamate a fronteggiare l'emergenza. In particolare, le attività realizzate durante il 2003 sono state le seguenti: espletamento della gara per la fornitura di 14 ambulanze alle tre province beneficia-

rie (Shaanxi, Ningxia e Gansu); formazione a un totale di 500 partecipanti (responsabili politici di contee e distretti, operatori sanitari e infettivologi); realizzazione di un manuale di insegnamen-

to sul trattamento e sulla prevenzione della SARS distribuito nelle tre province; un seminario internazionale, in collaborazione con il Ministero della Sanità, per la lotta all'epidemia.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Approvvigionamento idrico per la Contea di Jiangning

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a imprese
■ Settore	ambientale
■ Importo deliberato	euro 6.228.918
■ Tipologia	credito d'aiuto
■ Ente esecutore	Saceccav SpA

Smaltimento delle acque reflue nella città di Dali

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a imprese
■ Settore	ambientale
■ Importo deliberato	euro 3.904.415
■ Tipologia	credito d'aiuto
■ Ente esecutore	Degremont SpA

Trattamento dei reflui e trasformazione dei residui solidi della Luohe Meat Processing Plant

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a imprese
■ Settore	ambientale
■ Importo deliberato	euro 2.345.827
■ Tipologia	credito d'aiuto
■ Ente esecutore	GI & GI srl

Progetto di depurazione dei reflui urbani di Dazu County

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a imprese
■ Settore	ambientale
■ Importo deliberato	euro 2.830.183
■ Tipologia	credito d'aiuto
■ Ente esecutore	Degremont Italia SpA

Progetto di depurazione dei reflui urbani di Gongbei/Zhuhai

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a imprese
■ Settore	ambientale
■ Importo deliberato	euro 4.712.224
■ Tipologia	credito d'aiuto
■ Ente esecutore	EMIT - OTV (Filiale italiana)

Progetto di approvvigionamento idrico di Dafeng City

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a imprese
■ Settore	ambientale
■ Importo deliberato	euro 4.066.323
■ Tipologia	credito d'aiuto
■ Ente esecutore	EMIT SpA

Progetto per utilizzo di gas metano nella città di Baoji

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a imprese
■ Settore	ambientale
■ Importo deliberato	euro 5.815.030
■ Tipologia	credito d'aiuto
■ Ente esecutore	Bevilacqua Costruzioni e Impianti SpA

Centro per la produzione di piante da frutto

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	formazione/agricolo
■ Importo deliberato	euro 1.353.117
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS/IAO

Qinghai Veterinary College

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta/affidata a ONG
■ Settore	formazione/zootecnico
■ Importo deliberato	euro 2.956.198
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	ICU

Potenziamento degli ospedali Chongqing Stomatologic Hospital e Fuling City People's Hospital, Chongqing

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a imprese
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 4.131.655
■ Tipologia	credito d'aiuto
■ Ente esecutore	Eurodent (Chongqing) ed Esaote (Fuling)

**Potenziamento delle strutture sanitarie del Jiangxi Children's Hospital di Nanchang/
Potenziamento del dipartimento di emergenza del First People's Hospital di Guiyang**

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a imprese/ONG
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 3.051.470
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	CISP (per la componente formazione sanitaria)

Assistenza tecnica formazione e supporto per il contenimento e il trattamento dell'epidemia di SARS

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 983.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

Progetto di capacity building nel settore sanitario

■ Tipo d'iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	sanità/formazione
■ Importo deliberato	euro 2.065.827
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS/convenzione ISS

Sanità di base e ospedaliera per la donna e il bambino nella regione autonoma della Mongolia interna

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata al governo cinese/a ONG da definire
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 3.218.323
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	Ministero per il Commercio cinese/ONG da definire

**Programma per il miglioramento della situazione occupazionale
nelle province dello Shaanxi e del Sichuan**

■ Tipo d'iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta/affidata al governo cinese/a imprese
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 38.734.267
■ Tipologia	dono/credito
■ Ente esecutore	DGCS/Ministero per il Commercio cinese/Ministero delle Finanze cinese

Educazione di base nelle province di Hainan e Jilin

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 1.587.927
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNESCO

Potenziamento dello Shaanxi History Museum di Xian

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	beni culturali
■ Importo deliberato	euro 5.681.026
■ Tipologia	credito/dono
■ Ente esecutore	Istituti italiani

**Formazione nel campo del restauro e conservazione dei beni culturali attraverso il sostegno
al China National Institute of Cultural Property (CNICP) di Pechino**

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a enti pubblici
■ Settore	beni culturali
■ Importo deliberato	euro 1.400.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	ISIAO

**Emergenza e pronto soccorso presso l'ospedale pediatrico di Pechino (BCH) e presso
l'ospedale centrale di Taiyuan**

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a ONG
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 7.295.931
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	AFMAL/AISPO

Sviluppo della medicina d'urgenza e pronto soccorso nella regione autonoma del Tibet - II fase

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a ONG
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 2.324.056
■ Ente esecutore	CISP

ONG PROMOSSE

Potenziamento della formazione nel settore sanitario nella prefettura di Chamdo

■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 859.666
■ Ente esecutore	ASIA

Interventi di sanità di base e supporto all'ospedale centrale nella contea di Dege

■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 761.966
■ Ente esecutore	ASIA

Repubblica Popolare e Democratica di Corea

Il Governo italiano è intervenuto in Corea del Nord a partire dal 1998, contribuendo agli sforzi per combattere la carestia e far fronte alle emergenze o calamità naturali.

Nel 2000, a seguito della riapertura delle relazioni diplomatiche, si è registrato un aumento del volume degli aiuti e il 10 marzo 2001 a Pyongyang è stato aperto un ufficio della Cooperazione allo Sviluppo.

Gli interventi della Cooperazione italiana in Corea del Nord rimangono concentrati nei settori della sicurezza alimentare, del sostegno all'agricoltura e della sanità di base, prevalentemente nell'ambito degli appelli consolidati delle Nazioni Unite.

Nel corso del biennio 2000-2001 sono state finanziate dall'Italia iniziative per un totale di circa 13,5 milioni di euro. Tra quelle ancora in corso nell'anno 2003 si ricordano:

- l'intervento di emergenza in campo socio-sanitario, agricolo e dell'educazione di base in Corea del Nord (1,7 milioni di euro). Nell'ambito di questo progetto è stato aperto un Ufficio di Cooperazione a Pyongyang con l'obiettivo, tra l'altro, di monitorare gli interventi finanziati dalla Cooperazione italiana. Tale intervento si è concluso il 30 giugno 2003;
- il programma speciale in materia di sicurezza alimentare.

Nel 2003 il Comitato Direzionale ha approvato un contributo volontario al PAM dell'importo di 3 milioni di euro per un intervento alimentare urgente in favore della popolazione vulnerabile della Corea del Nord.

Tra le ONG, il CESVI è presente con un programma promosso denominato "Intervento multisettoriale per la sicurezza alimentare nelle contee di Tongchon, Popydong e Pangyo, provincia di Kangwon",

cofinanziato con un contributo di euro 1.149.404 approvato dal Comitato Direzionale del 1° ottobre 2002.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Emergency assistance for vulnerable group

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	organismo internazionale
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 3.000.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	PAM

ONG PROMOSSE

Intervento multisettoriale per la sicurezza alimentare nelle contee di Tongchon, Popydong e Pangyo, provincia di Kangwon

■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 1.149.404
■ Ente esecutore	CESVI

Filippine

Le priorità di azione politica del Governo filippino sono incentrate sulla lotta al terrorismo, al separatismo islamico, alla criminalità e alla corruzione del settore pubblico, nella consapevolezza che l'efficacia delle misure intraprese in questi settori consentirà di mantenere un adeguato livello di credibilità sul piano interno e internazionale.

I donatori coordinano regolarmente le loro attività in diversi Fori, in primo luogo nell'ambito del Gruppo Consultivo presieduto dal Ministero delle Finanze filippino e co-presieduto dalla Banca Mondiale. In tale sede, il 7-8 novembre 2003 a Cebu, è stato manifestato l'appoggio dei donatori al Governo, con un impegno finanziario pari a 2,8 miliardi di dollari.

Anche l'Unione Europea ha rivisto il *National Indicative Program* ridistribuendo le risorse, 18 milioni di euro per il 2002-2004, in modo da venire maggiormente incontro alla necessità di lottare contro il terrorismo e la corruzione.

Gli interventi della comunità dei donatori nelle Filippine mirano inoltre alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture agricole, garantendo assistenza tecnica e progetti di formazione.

La Cooperazione italiana, in particolare, ha in passato realizzato importanti infrastrutture a credito d'aiuto, una centrale geotermoelettrica e una rete di telecomunicazioni a Mindanao; recentemente, invece, si è concentrata sul sostegno al settore agricolo e, soprattutto attraverso le organizzazioni non governative, sui settori socio-sanitario e della formazione.

Il Comitato Direzionale, nella riunione del 24 ottobre 2001, ha approvato un credito d'aiuto di 26.206.000 euro, già promesso al Governo filippino nel 1996, a favore del "Programma multi-settoriale nella regione autonoma musulmana dell'isola di Mindanao". Tale programma, concernente il settore agro-industriale, prevede la modernizzazione della messa a coltura di nuove e ampie aree agricole in tre località dell'isola di Mindanao, nonché la realizzazione di centri per la trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti stessi. Nell'ambito del

medesimo programma, il 3 novembre 2003 è stato firmato a Manila il *Memorandum of Understanding* relativo al "Progetto di supporto dello sviluppo delle comunità beneficiarie della riforma agraria a Mindanao", i cui obiettivi principali sono il potenziamento delle infrastrutture agricole e l'assistenza tecnica agli agricoltori.

Le Filippine sono inoltre uno dei Paesi beneficiari del programma regionale dell'UNICEF a favore della protezione dei minori in Paesi dell'Asia orientale, finanziato dall'Italia con un contributo volontario di oltre 5 milioni di euro, di cui uno destinato alle Filippine.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Progetto a supporto dello sviluppo di comunità della riforma agraria a Mindanao

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a imprese
■ Settore	agricolo-sociale
■ Importo deliberato	euro 26.206.000
■ Tipologia	credito d'aiuto
■ Ente esecutore	da definire tramite gara

ONG PROMOSSE

Miglioramento delle possibilità formative e occupazionali dei giovani filippini mediante la realizzazione di un Centro Prototipo Scuola-Lavoro per la formazione dei formatori presso la Meralco Foundation Institute di Manila

■ Settore	formazione professionale
■ Importo deliberato	euro 790.799
■ Ente esecutore	ELIS

Georgia

L'intervento in Georgia della Cooperazione italiana è rivolto principalmente alla realizzazione di programmi di assistenza umanitaria atti a far fronte alla siccità e miranti, tra l'altro, a ristabilire le condizioni per l'autosufficienza alimentare della popolazione.

Tra le iniziative della DGCS volte ad alleviare la siccità nel Paese vi è un contributo volontario alla FAO per un ammontare di 400.000 euro, suddiviso in due *tranche* da 200.000 euro. L'obiettivo del programma è di far fronte alle conseguenze drammatiche di insicurezza alimentare in cui versa la popolazione a causa del mancato raccolto. L'intervento italiano, infatti, potrà permettere a circa il 20 per cento delle famiglie contadine censite di mettere a produzione i propri terreni, distribuendo loro sementi e fertilizzanti attraverso le strutture FAO.

Nel maggio 2003, inoltre, è stato firmato a Tbilisi un accordo sui fondi in contropartita, che

saranno impiegati a sostegno di piccole aziende agricole specializzate nella produzione di tè verde di alta qualità destinato all'esportazione, e quindi generatore di reddito.

Infine, nel dicembre 2003, considerata la grave crisi socio-economica e politica che ha investito la Georgia, la DGCS ha donato al PAM 1 milione di euro per l'acquisto e la distribuzione di una fornitura di farina e frumento per la panificazione (per l'80 per cento del totale) e di una fornitura di zucchero bianco (per il 20 per cento del totale).

Alla luce dell'importanza che le ex-Repubbliche sovietiche potranno rivestire in un prossimo futuro, appare opportuno continuare a incentivare l'attività della DGCS nell'ambito degli aiuti umanitari e promuovere i rapporti fra le organizzazioni non governative italiane e i corrispondenti georgiani che si affacciano al mondo dell'associazionismo.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Emergenza siccità. Contributo alla FAO

■ Tipo iniziativa	emergenza
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 400.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	FAO

India

L'India, uno dei paesi più estesi ed eterogenei al mondo, con oltre un miliardo di abitanti, ha tuttora un terzo della sua popolazione al di sotto della soglia di povertà, pur collocandosi al 10° posto fra le potenze industriali. Le differenze tra le aree urbane e quelle rurali sono significative, come del resto sono forti le disparità tra i vari Stati dell'Unione. Restano peraltro assai evidenti le disuguaglianze tra generi, caste e tribù.

A livello nazionale le politiche per la riduzione della povertà e per la promozione dello sviluppo economico si inquadrano nei piani quinquennali, lanciati ormai dal 1950. I primi otto piani sono stati concentrati sulla crescita del settore pubblico, mentre di recente è stata dedicata maggiore attenzione ai settori sociali, all'educazione e ai programmi di lotta alla povertà. Nell'implementare i programmi nazionali di sviluppo sociale le agenzie ministeriali godono della collaborazione delle agenzie delle Nazioni Unite (UNPD, UNICEF, ILO, ecc.), di Banca Mondiale, Unione Europea e ONG.

Le principali fonti di assistenza bilaterale provengono da Giappone, Regno Unito (tramite il DFID), Stati Uniti d'America (tramite USAID), Germania, Unione Europea, Olanda.

Nel periodo 1999-2003 il Governo italiano ha stanziato circa 60 milioni di euro sotto forma di crediti d'aiuto e 40 milioni di euro a dono per iniziative di cooperazione allo sviluppo in India. La Cooperazione italiana interviene in questo Paese soprattutto per attuare politiche di riduzione della povertà e favorire lo sviluppo di settori prioritari quali la sanità e la formazione. Inoltre, di recente finanziamenti ingenti, erogati attraverso l'UNIDO, hanno interessato il settore della piccola e media impresa e i distretti industriali.

Una risoluzione del Parlamento indiano del 2003 obbliga tutti i donatori, a esclusione di Gran Bretagna, Giappone, Commissione UE e Russia, a servirsi di enti esecutori quali ONG, organismi internazionali e istituzioni per la collaborazione in materia di aiuti bilaterali allo sviluppo. Quindi, per ciò che concerne le ini-

ziative a dono dell'Italia, gli effetti della risoluzione comporranno il consolidamento dell'attuale impostazione, che prevede la realizzazione di tali interventi attraverso il finanziamento a organismi internazionali.

Nel 1996 l'Italia, con la firma di un *Memorandum of Understanding*, ha previsto l'erogazione di un credito d'aiuto per 100 miliardi di lire (51,6 milioni di euro) destinato a iniziative bilaterali. Metà di tale stanziamento è stata impiegata nel "Programma di sviluppo della piccola e media impresa indiana", realizzato dalla *National Small Industry Corporation* (NSIC), ente direttamente dipendente dal Ministero dell'Industria.

I rimanenti 50 miliardi sono stati invece riservati al settore idrico per il finanziamento del progetto "Distribuzione di acqua potabile e raccolta di rifiuti domestici in 14 distretti urbani nel West Bengal".

Dal 1999 si è registrata una sostanziale ripresa della cooperazione a dono, con uno stanziamento di 15,4 miliardi di lire, destinato a progetti in settori quali sanità, formazione, lotta allo sfruttamento del lavoro minorile.

Tra le principali iniziative a dono si ricordano:

- il progetto "Lotta alle peggiori forme di sfruttamento del lavoro minorile nell'industria della seta in Karnataka", approvato dal Comitato Direzionale nel dicembre 2000;
- il "Programma materno-infantile nei distretti di confine", avviato dall'UNICEF al fine di affrontare e risolvere i problemi sanitari e nutrizionali legati all'infanzia nelle aree di confine tra alcuni stati dell'India. Per tale programma, approvato dal Comitato Direzionale nel 2001, sono stati stanziati 955.445 euro;
- la "Campagna Nazionale per l'eradicamento della Polio", lanciata dalla WHO nel 1988 e finalizzata a eliminare completamente la malattia entro il 2005, negli ultimi tre anni ha ricevuto contributi dal Governo italiano per un valore di circa 4 milioni di euro;